

20.06.2000

ANTICIPO SUI CONSUMI E DEPOSITO CAUZIONALE PER LA FORNITURA ELETTRICA

Si fa riferimento alla mia nota informativa n.01/2000 nella quale si comunicava che sul Supplemento Ordinario n. 235 della Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1999 erano state pubblicate delle deliberazioni della Autorita' per l'energia elettrica e il gas approvate tra il 28 ed il 29 dicembre 1999. Tra queste, mi riferisco alla **delibera n. 200/99, che ha come oggetto i servizi di distribuzione e vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.**

All'articolo 14 si dice che in sostituzione dell'anticipo sui consumi, il cliente può versare un deposito cauzionale, rivalutato al tasso di interesse legale, o la prestazione di equivalente garanzia. Sono considerate forme di garanzia equivalenti anche altri strumenti che assicurino l'esercente la fornitura circa l'esatto adempimento del cliente.

Inoltre, sempre allo stesso articolo si afferma che al cliente non può essere sospesa la fornitura per un debito inferiore o pari a quello del deposito cauzionale o equivalente garanzia. In tal caso l'esercente la fornitura può trattenere la somma in deposito e rifatturarla nella fattura successiva.

L'articolo 16 specifica l'ammontare del deposito cauzionale. Più precisamente:

1. Lire/kW 15.000 per la potenza contrattualmente impegnata fino a 15 kW.
2. Lire/kW 20.000 per la potenza contrattualmente impegnata oltre 15 kW e fino a 100 kW.
3. Lire/kW 23.000 per la potenza contrattualmente impegnata oltre 100 kW.

L'articolo 21 della medesima deliberazione stabilisce che tale disposizione entra in vigore a partire dal 180° giorno successivo alla pubblicazione vale a dire dal 29 giugno 2000.

In pratica l'ENEL DISTRIBUZIONE, con l'emissione della fattura relativa ai consumi di giugno 2000, provvederà a trattenere, a titolo di deposito cauzionale, l'attuale anticipo sui consumi ed addebitando il 50% dell'eventuale integrazione derivante dal calcolo secondo i nuovi parametri.

L'ulteriore 50% verrà addebitato con l'emissione della fattura dei consumi del giugno 2001.